



COMUNE DI CROCEFIESCHI

Provincia di Genova

Piazza IV Novembre 2 ☎ 010 931215 Fax 010 931628

Deliberazione n. 09

Seduta del 26 marzo 2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Relazione rendiconto 2013

L'anno duemilaquattordici , oggi ventisei del mese di marzo, alle ore 11,00, nella sala delle adunanze

All'appello risultano

Componenti della Giunta	Presenti	Assenti
Venzano Bartolomeo	Si	
Strata Renato	Si	
Parodi Maurizio	Si	
Ghio Riccardo	Si	
Vivaldo Rita		x
	4	1

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Fedeli Stefano, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, l'ing. Venzano Bartolomeo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE gli artt. 151, comma 6, 227, comma 5, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recitano: **Art. 151** "Al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" **Art. 227.** *Sono allegati al rendiconto: la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6 Art. 231 Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.*

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2013 secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA 2013			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	525.302,14
RISCOSSIONI	162.294,02	629.017,65	791.311,67
PAGAMENTI	162.664,15	630.389,70	793.053,85
PAGAMENTI per azioni esecutive			*****
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			523.559,96

ACCERTATO CHE i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

ACCERTATO, altresì, che il Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 227 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio;

RILEVATO CHE, in relazione alle richiamate disposizioni legislative, il Servizio Finanziario ha elaborato, altresì, la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013

RITENUTO CHE sussistono tutte le condizioni per l'approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Con votazione unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI APPROVARE**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, allegata e di seguito riassunta

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI FINANZIARIA 2013			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	525.302,14
RISCOSSIONI	162.294,02	629.017,65	791.311,67
PAGAMENTI	162.664,15	630.389,70	793.053,85
PAGAMENTI per azioni esecutive			*****
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			523.559,96
RESIDUI ATTIVI	141.207,10	205.458,20	346.665,30
RESIDUI PASSIVI	338.973,07	265.277,88	604.250,95
DIFFERENZA			-257.585,65
AVANZO AMMINISTRAZIONE			265.974,31

2. **DI ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Il Sindaco
f.to VENZANO Bartolomeo

Il Segretario comunale
f.to FEDELI Stefano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 18 Agosto 2000 n.267

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fedeli Stefano

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa All'albo pretorio dal

Per copia conforme

Il Segretario comunale



COMUNE DI CROCEFIESCHI

Provincia di Genova

Piazza IV Novembre 2 ☎ 010 931215 Fax 010 931628

RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2013

ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati. L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

I. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2011, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2011, suddividendola nelle canoniche tre sezioni: conto competenza, conto residui e spese d'investimento. La struttura dell'analisi sottende, quali punti di riferimento principali, il controllo sul gettito delle entrate comunali e l'assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio. In particolare quest'ultima, si segnala come definitiva modalità di osservazione e analisi dei risultati della gestione amministrativa comunale, vista come aggregato di singole unità operative (appunto, i servizi) alle quali sono stati assegnati obiettivi di gestione generali e/o specifici da parte dell'Amministrazione nelle opportune sedi programmatiche (Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale, Assegnazione delle risorse: PEG/PRO).

Del raggiungimento di questi obiettivi si rende conto nelle pagine seguenti.

II. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle entrate. Il titolo è stato suddiviso per categoria

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Imposte	529.200	352.453	-33,3
Tasse	158.000	156.980	-99,9
entrate tributarie proprie	7.788	7.788	0
TOTALI	694.988	517221	- 25,57

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti dello Stato	19.109	19.044	-0,34
Trasferimenti della Regione	1.479	1479	0
TOTALE	20.588	20.523	-99,99

III. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Servizi pubblici	44300	34019	-23,21
Proventi dei beni dell'ente	1239	1239	0,00
Interessi attivi	2800	2581	-7,82
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	0	0	
Proventi diversi	148.397	144666	-2,51
TOTALE	196736	182505	-7,23

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per categoria

NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Alienazione di beni patrimoniali			
Trasferimenti di capitale dallo Stato	25477	25477	0
Trasferimenti di capitale dalla Regione	25477	25477	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	40971	40971	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	10000	10000	0
TOTALE	76448	76448	0

IV. ENTRATE TITOLO V

Non sono stati assunti mutui

V - LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione dell'avanzo di amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti.

Non si deve dimenticare infatti che la attuale normativa sulla Tesoreria unica, estendendone l'efficacia anche agli enti di minori dimensioni, impedisce a questi ultimi una gestione autonoma delle proprie disponibilità liquide.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

Nello schema successivo sono riepilogate le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio (escluse quelle finanziate con avanzo di amministrazione, esaminate al punto successivo) distinte per fonte di finanziamento e indicando l'importo complessivamente accertato per ciascuna entrata.

Le spese in conto capitale ammontano a 237.951 di cui: 165.933 finanziati con Avanzo amministrazione

VI. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24 SETTEMBRE 2009

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per il triennio 2011-2013, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2011 ha dato le seguenti risultanze:

Elenco dei parametri		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in termini di valore assoluto, al 5% rispetto alle entrate correnti (al tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	/NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	/NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi), rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 39% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	/NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del Tuel)	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	INO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI FINANZIARIA 2013

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	525.302,14
RISCOSSIONI	162.294,02	629.017,65	791.311,67
PAGAMENTI	162.664,15	630.389,70	793.053,85
PAGAMENTI per azioni esecutive			*****
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			523.559,96
RESIDUI ATTIVI	141.207,10	205.458,20	346.665,30
RESIDUI PASSIVI	338.973,07	265.277,88	604.250,95
DIFFERENZA			-257.585,65
AVANZO AMMINISTRAZIONE			265.974,31